

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione n. 929 presentata da Ravinale, inerente a "Riduzione del numero dei treni da e per Milano nella stazione di Pontecurone (AL). Cosa intende fare la Giunta?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione n. 929.

Ricordo che da parte della interrogante non è prevista l'illustrazione, ma la replica per cinque minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

**GABUSI Marco, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Ne abbiamo già dibattuto non solo sui giornali, ma anche in Aula.

Il quadro di questi servizi che presentiamo ci inorgoglisce, perché abbiamo sottoscritto il famoso "patto di Tortona" con Liguria e Lombardia, che hanno oggettivamente aumentato i servizi in quel territorio; siamo infatti passati da due collegamenti al giorno da Novi Ligure su Milano a sette collegamenti al giorno, da due collegamenti al giorno da Asti a sette collegamenti al giorno, abbiamo riallineato i collegamenti da Alessandria, ma soprattutto, in termini di rispondenza alle esigenze dell'utenza, abbiamo diminuito la percorrenza di 10 minuti da Alessandria a Milano, in andata e in ritorno. Sembra poco tempo, ma voi sapete che sono interventi fondamentali, su cui ci siamo concentrati su forte richiesta dei pendolari.

È evidente che in questo sistema alcune fermate su alcuni treni sono state cancellate, in questo caso Pontecurone ma anche Lungavilla in Lombardia per corrispondenze e per oggettiva necessità.

Quindi, cosa succede? Che ad oggi sui treni del sistema RegioExpress e regionali veloci non prevedono la fermata a Pontecurone, ma sono garantiti i collegamenti da e per Milano in modo diretto nelle ore di punta, avendo assegnato la fermata di Pontecurone al mattino al treno di rinforzo 2301, che ferma a Pontecurone alle ore 6.53 e arriva a Rogoredo alle ore 7.39 e a Certosa alle ore 8.06 e sul treno 2312 che ferma a Pontecurone alle ore 7.08 e arriva a Milano a Rogoredo alle ore 7.55 e così, di converso, sui treni di ritorno che partono da Milano a Rogoredo alle ore 18.20 e arrivano a Pontecurone alle ore 19.06. Poi, ci sono una serie di servizi garantiti con interscambio a Voghera che sono importanti.

Prima del cambio dell'orario, al mattino tra le ore 6 e le ore 9, i collegamenti diretti tra Pontecurone e Milano Rogo 4, con partenza da Pontecurone alle 6.45, 7.09, 7.34 e 9.24 e i viaggiatori interessati erano 75, dai 16 ai 20 per treno e alla sera idem; come avete capito bene, abbiamo garantito due treni al mattino, che consentono di arrivare a Milano tra le 7.39 e le 7.55, quindi abbiamo garantito in andata e ritorno i treni ai pendolari.

È evidente, lo capirà bene la Consiglieria, che quando si governa e quando si devono fare delle scelte, le scelte non sono quasi mai indolori.

Comprendo le richieste del Comune di Pontecurone, però comprendo anche le richieste delle centinaia di persone che partono da Alessandria e che, essendo una tratta piuttosto

lunga e un bacino importante dal punto di vista lavorativo che si rivolge verso Milano, ci chiedono di accelerare questi treni. L'abbiamo fatto, abbiamo garantito un'offerta maggiore anche a quel territorio; l'abbiamo garantito, perché quando si fanno le cose bisogna ricordarsi che comunque ci sono persone che a Pontecurone vivono, lavorano e studiano. Abbiamo così garantito treni agli studenti, quindi collegamenti diretti, ma anche la possibilità di poter collegarsi, con interscambio a Voghera, e vivere una vita serena.

Naturalmente, è chiaro che le valutazioni vanno fatte nel complesso del sistema ferroviario. Come sapete, gli orari ferroviari non sono così banali e l'offerta per essere corrispondente alle esigenze ha la necessità di fare scelte, che abbiamo fatto, di cui rivendichiamo la responsabilità.

Ricordiamoci che su quella linea è in atto anche un ammodernamento tecnologico e una velocizzazione della linea che non escludiamo, in futuro – l'abbiamo già chiesto a RFI – che ci possa consentire di reintrodurre qualche altra fermata a Pontecurone, ma anche nelle città lombarde, che le hanno viste sopprimere in questi mesi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

La parola alla Consigliera Ravinale, per la replica.

## **RAVINALE Alice**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Ovviamente, è comprensibile l'esigenza di tenere insieme tante diverse richieste che provengono dai territori.

Mi dispiace un po' perché, forse, quando avevo depositato l'interrogazione, quando si era parlato della vicenda di Pontecurone, anche a seguito della raccolta firme, mi pareva che ci fosse un po' più di possibilismo da parte della Giunta regionale rispetto al fatto di ampliare nuovamente quel servizio. Dalla risposta che, invece, lei mi dà oggi mi pare una possibilità un poco remota quella che vengano rimessi questi treni; certo, si può andare nelle stazioni vicine, in primis Voghera, però quello comporta uno spostamento con mezzo privato che cambia l'approccio al trasporto nel suo complesso.

Mi ero permessa di sottolineare il tema di Pontecurone, perché è vero che su quella linea stanno avvenendo tanti interventi, è anche vero però che, proprio il quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera (un tema che ho già avuto modo di dibattere con l'Assessore Bussalino) avrà un impatto significativo sul Comune di Pontecurone, dove la linea avrà un impatto maggiore, proprio dal punto di vista del passaggio. Anche su quello, non c'è stata grande volontà di ascoltare quelle che erano le rimostranze che arrivavano dal territorio comunale, dai cittadini e dalle cittadine, quindi ci dispiace che il piccolo Comune di Pontecurone da questa vicenda ne esca un po' "cornuto e mazziato", perché, da un lato, ha un impatto notevole del quadruplicamento della linea, che pure velocizzerà il servizio, questo è ovvio, però lo farà con, appunto, un notevole impatto sul territorio comunale e, dall'altro, si vede anche diminuiti i treni come fermate.

Pertanto, sollecito nuovamente il fatto che nella gestione complessiva della linea le esigenze degli abitanti di Pontecurone, fatte proprie dall'Amministrazione comunale, vengano prese nella debita considerazione, perché se è vero che vanno tenute in considerazione tutte le richieste è anche vero che questo Comune risulta particolarmente penalizzato dalla ridefinizione del servizio di trasporto ferroviario che sta avvenendo in questa parte di

territorio piemontese.